

L'assessore Mancini: "145 milioni sono stati destinati ad aiuti" "Regione dalla parte delle imprese"

CATANZARO. L'Assessore regionale al Bilancio e alla Programmazione Nazionale e Comunitaria, Giacomo Mancini, accogliendo l'invito dell'ASI, ha preso parte alla seduta assembleare del Consorzio per lo sviluppo industriale della provincia di Cosenza. All'incontro, - informa una nota - promosso dal Presidente Diego Tom-masi e dalla Direttrice generale Stefania Frasca, erano presenti anche il Sindaco di Lattarico e consigliere ASI, Gianfranco Barci, e i membri dell'Ente. Il confronto, infatti, è stato organizzato proprio sulla scorta della pubblicazione delle graduatorie Pisl (Progetti Integrati per lo Sviluppo Locale) per fare il punto sul lavoro fatto e su quello che si dovrà fare per il futuro. L'ASI, infatti, è coinvolta in due Pisl - della tipologia Sistemi Produttivi - che sono stati approvati: quello "BIT Bioedilizia e Innovazione Tecnologica" con Cosenza come comune capofila del valore di 5.714.286 euro; e quello dall'importo di 5 milioni di euro "C.ROS.PRO. Corigliano Rossano Sistemi produttivi" con Rossano come comune capofila. Dopo l'ottima riuscita della prima conferenza di attuazione della Programmazione Integrata, che su convocazione del Governatore Scopelliti si è svolta a Lamezia Terme nei giorni scorsi, si è entrati infatti nella fase attuativa. Per questo, nel corso dell'incontro con l'ASI, l'Assessore Mancini ha sollecitato il Consorzio ad adempiere a tutti i passaggi che servono per attivare le risorse. "145 milioni di euro sono stati destinati agli aiuti alle imprese - ha dichiarato l'Assessore regionale Mancini - e possono raddoppiarsi con gli interventi dei privati. Una partita notevole dal punto di vista economico e finanziario che può dare ricadute importanti su tutto il territorio. Il mio augurio - ha aggiunto l'Assessore Mancini - è quello che questa comunità, composta da amministratori fattivi ma anche da un tessuto imprenditoriale che sa essere vivo e produttivo, non si lasci scappare questa grande opportunità. In 22 mesi di lavoro abbiamo portato a compimento un'operazione da 350milioni di euro che ha rimesso in moto il Por Fesr Calabria ma anche la progettualità che mancava alla nostra regione".

